

erano venute lettere di Germania dil Legato, di ultimo et 8 dil presente apresso Franchfort: come non era ancora stato con li Electori, perchè non erano venuti, et se teniva de li che 'l Catholico saria eletto re di Romani: et questi spagnoli se doleno el Papa favorizi el Christianissimo re; *etiam* questi di Spagna tengono certo ditto re Catholico sarà electo; e quel fra Nicolò, stato in Germania, dice certissimo el dito sarà electo, et se acorderà col re Christianissimo, e il Papa torà di mezo. E lo abochamento dil Gran maistro con monsignor di Clevers era suspeso; et è aviso la dieta di Elettori sarà per questa Pasqua di Mazo, perchè a quel tempo vol le constitutione de redursi, *sive bulla aurea*, over la Carolina, e li oratori yspani dicono aver zerechato di questa electione, et non trovano altro che dita bona. Scrive, in questa matina fo dal Papa perchè dovea esser concistorio, pregando Soa Santità promovesse la canonizatione del bia' Lorenzo Justinian, e dete, poi intrati in concistorio li cardinali, l'altra al reverendissimo San Zorzi camerlengo, qual non volse aprirla se non la mostrava prima a li cardinali serata *ut moris est*; et el cardinal Cibo la portoe, et lui Orator se parti. *Unde* intese da un cardinal, risolto el concistorio, il Papa aversi portato benissimo, dimostrando grande affection a questa cossa come si 'l fusse stà venetian proprio, et terminono cometer a far el processo al reverendissimo Legato e a lo episcopo electo di Cremona, *videlicet* abate di Borgognoni. Non volse el Patriarcha perchè l' ha sollicità questa cosa: et si solleva far do cosse, cometer la inquisition et poi formar el processo, *unde* tutte do cosse ha comesse fazino ad un trato per abbreviar, et ha commesso al cardinal Santa Praxèlle et Sant' Eusebio, *videlicet* cardinal di Ancona, sollicitar la expeditione dil breve. Scrive, dite nostre lettere, lecte in questa materia, erano latine e ben composte, e quella dil Patriarcha nostro *etiam*, non fo leta la scrittura etc. Scrive aver ricevuto le nostre di 17, portate per Tagola corier, è stato 6 zorni a venir; e dil perdon di San Zacharia, auto et expedito quello *ut in litteris*.

*Dil dito, di 26*, Per esser materia secreta, non fo lecte, se non con la credenza grande in Colegio, come dirò di soto. Et scrive, essendo rimasto sier Piero Donado el cavalier suo successor eletto locotente in la Patria dil Friul, supplica ne sia electo uno altro.

66. *Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario et Francesco da Tolmezo dottor, di 20*. Fono dal conte di Cariatì per la risposta di heredi di Alvisè

Pison, che altro par non sia. Dito Conte mostrò esser pronto a li desiderii de la Signoria nostra, e deteli certa scrittura aziò rispondeseno, qual è la represaja concessa per el re Ferando 1504, 8 Fevver, la suspension fata 1509, 16 Zugno, poi el Vicerè 1516, 2 April, la confirmoe e levò la suspension; e volendo diti nostri saper el principio, disseno: la dona, fo dil Pison, esser andata in Spagna con le scritture. Scriveno, aver ricevuto lettere di 5, con el sindacà al secretario Dedo predito; exequirano. Scrive, aver loro dato una scrittura, *videlicet* la restitution di beni tolti a' nostri; il danno fato a domino Francesco Foscarei e sier Carlo Valier heredi qu. sier Hironimo Contarini da Londra, et per la galia sier Hironimo Contarini si rupe; a le qual richieste dito Conte rispose dite robe de la galia esser stà perse per fortuna; e li danni fatti per la liga di tre Re, potriano averli ben fatti, e tolte le robe di nostri in la sumaria et di quelli di Trani, che par quelli di Trani non voleano tornar soto il Re e però fono sachizati; *tamen* tolse la scrittura, dicendo la farà lezer al Consejo, e tien la cosa sarà rimessa a la corte, et cussi quella dil Pison. *Unde* dovendosi lui Tolmezo partir per Spagna, hanno tolto do avochati, domino Tomaso da Capo et domino Marco di Saxo, quali sono intelligenti et farano el dover. Scrive, dito Tolmezo partirà doman per Barzelona, va a montar sopra una nave biscaina è a Pozuol, carga di solferi, ha bone vele, e tien sarà presto. Scriveno, il conte di Cariatì li disse eri aver auto lettere dil cardinal Curzense di Alemagna e dil Banis di 28, come el re Catholico ha bon a la election di re di Romani, et 4 Electori vol farlo, facendo dito Conte sopra questo vari discorsi; e che 'l re Christianissimo con zente e danari fa ogni cossa per esser eletto lui, e il ducha di Virtemberg era sulevato contra le terre franche e la liga di Svevia, et che 'l dito cardinal era andato a la dieta, et che sguizari voleno esser con li austriaci.

In questa sera, ritornò sier Beneto Zorzi l'avogador di comun, stato in bergamasca et Bergamo a formar certo processo.

*A dì ultimo Marzo*. Il Principe non fu, ma stà meglio e bene. Vene l'orator dil ducha di Ferrara, domino Jacobo Thebaldo, et mostrò una lettera dil suo Ducha, li rispondeva molto altamente zercha la richiesta fata di poter navigar soi navili per el Golpho con la insegna di San Marco et aver recapito in li nostri porti, dicendo non credeva aver tal negation de la Signoria nostra, et essendo interesse dil Pontefice lo farà intender a Soa Santità. El qual orator *etiam* parlò da superbo, et sier